

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00031258
ESC - Ente schedatore	R01
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0100031258

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	velo di calice
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Vicoforte

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1700
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1715
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	manifattura italiana
----------------------	----------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ damasco
MTC - Materia e tecnica	seta/ lampasso
MTC - Materia e tecnica	seta/ broccata in oro
MTC - Materia e tecnica	seta/ liseré
MTC - Materia e tecnica	seta/ gros de Tours
MTC - Materia e tecnica	filo di seta
MTC - Materia e tecnica	filo dorato/ lavorazione a telaio
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento/ lamellazione/ lavorazione a fuselli

MIS - MISURE

MISA - Altezza	53
MISL - Larghezza	51

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Il velo è composto da un unico pezzo di tessuto, gallone e fodera. Lampasso damascato liserè broccato. Disegno di tipo bizzarre impostato su due grandi motivi decorativi stilizzati, disposti in direzione verticale da nastri, volute e altri elementi di fantasia esoticheggiante, che si dispongono secondo un percorso ondulante. Il motivo più in vista richiama nell'aspetto un coleottero in volo ad ali spiegate, mentre la seconda forma potrebbe essere interpretata come una campana o come una medusa. Un sottofondo ricco di particolari accompagna la composizione di maggiore apparenza, completandola con frutti esotici e altri motivi fantastici. Rapporto di disegno: cm 80x26.5 circa. Colori: fondo azzurro, disegno in azzurro, oro e rosa. Orditi: uno di fondo, seta azzurra, 136 fili/cm; uno di legatura, seta bianca, 22 fili/cm. Proporzioni: sei fili di fondo e uno di legatura. Trame: una di fondo, seta azzurra, 21 colpi/cm; una liseré di accompagnamento, seta a un capo giallo e uno bianco, 21 colpi/cm; una broccata [continua nel campo Osservazioni].</p>
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	<p>Il disegno di questo "bizzarre" è identico a quello di una pianeta conservata nella chiesa Collegiata di Santa Maria di Arona, per il quale viene proposta una datazione tra il 1700 e il 1710, e un'attribuzione dubitativa a manifattura dell'Italia settentrionale (cfr. J.</p>

NSC - Notizie storico-critiche

Silvestri, scheda n. 8, in D. Devoti-G. Romano (a cura di), *Tessuti antichi nelle chiese di Arona*, catalogo della mostra (Torino, Mole Antonelliana, novembre-dicembre 1981), Torino, 1981, pp. 148-151). Il "bizarre" si colloca esemplarmente nella "fase astratta" di questo tipo di decorazione tessile, individuata dal Thornton tra il 1710 e il 1715 (per questo motivo si protrae la datazione fino al 1715), preceduta da una "fase esotica" nei primi anni del secolo, e seguita da una "fase lussureggiante" che si prolunga fino oltre il 1720. In quel periodo le forme dei disegni si fanno via via più astratte, fino a divenire indescrivibili: i motivi seminaturalistici sono ancora presenti, anche se maggiormente stilizzati, e intersecano composizioni più astratte (cfr. P. Thornton, *The bizarre silks*, in "The Burlington Magazine", agosto 1958, pp. 265-270); a queste fa da eco il fondo in damasco, su cui sembrano scorrere i motivi realizzati con trame broccate particolarmente brillanti, nel nostro caso in oro. Il ritrovamento di questo "bizarre" in due località piemontesi sembra confortare l'ipotesi di P. Thornton, per cui "gli esempi estremi di questa moda [...] devono sicuramente appartenere all'Italia Settentrionale", dove potevano lavorare disegnatori non soggetti all'influenza preponderante della tradizione classica dell'Accademia, che in Francia dettava ancora le regole del gusto; a questo aggiungeva che le stoffe "bizarres" nella loro forma estrema, pur essendo state un fenomeno europeo, pare che "siano più comuni in Italia che in qualsiasi altro luogo" (cfr. P. Thornton, cit., p. 266, citato e tradotto da J. Silvestri, cit., pp. 150-151). A riprova dell'altissima qualità tecnica di questi "bizarres", vale il confronto tra il tessuto di Vicoforte e quello di Arona: i due esemplari si differenziano infatti non solo per i diversi accostamenti di colore, ma anche per l'uso scambiato dei filati metallici e per alcune minime varianti nella realizzazione del tessuto (cfr. la voce "descrizione" in questa scheda e J. Silvestri, cit., pp. 148-150), che comportano una diversa lettura del colore della messa in carta relativo agli effetti d'opera che lo stesso colore individua. Le descrizioni piuttosto sommarie degli inventari dell'Archivio Storico del Santuario di Vicoforte, non consentono di identificare con certezza il parato tra quelli elencati. Tuttavia, potrebbe corrispondere ad un parato segnalato per la prima volta nel 1728, composto di paliotto, pianeta, borsa e velo da calice di "Brocato d'oro con fondo di damasco bleu" e "piciol gallone d'argento" solo per il paliotto (cfr. Vicoforte, Santuario, Archivio Storico, e 2/15, foll. 7, 32), e ancora, con le stesse indicazioni, nel 1730 (Ibidem, e 2/16). Una descrizione più precisa nell'Inventario delle paramenta...del 1812 consente un maggior margine di sicurezza nell'identificazione: vi sono segnalati un paliotto e una pianeta celesti di "Damasco Broccato a fioraggi grandi in oro, e contorni in seta Rossa, piccol Gallone a Bindello d'argento, trasversale Doppia. In buon stato" (cfr. Vicoforte, Santuario, Archivio Storico, P 23, foll. 5 e 9). La pianeta, come altri tessuti conservati nel Museo Ghislieri, tra il 1960 e il 1970 è stata oggetto di un intervento di ripristino volto a ricomporre sommariamente alcuni parati, eliminandone le parti più degradate e sostituendole con frammenti di altri tessuti. Il paliotto invece sembra essersi conservato quasi integralmente nella sua confezione originaria, tanto che, allo stato di degrado delle parti esposte del tessuto, corrisponde un ottimo stato di conservazione delle parti protette dal gallone, forse quello stesso "piciol gallone d'argento" indicato nell'Inventario del 1728.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 49927
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1728/11/10
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1730/10/21
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1812/08/10
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Thornton P.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBN - V., pp., nn.	pp. 265-270
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Silvestri J.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBN - V., pp., nn.	pp. 148-151, n. 8
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1983
CMPN - Nome	Natale V.
FUR - Funzionario responsabile	Galante Garrone G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

